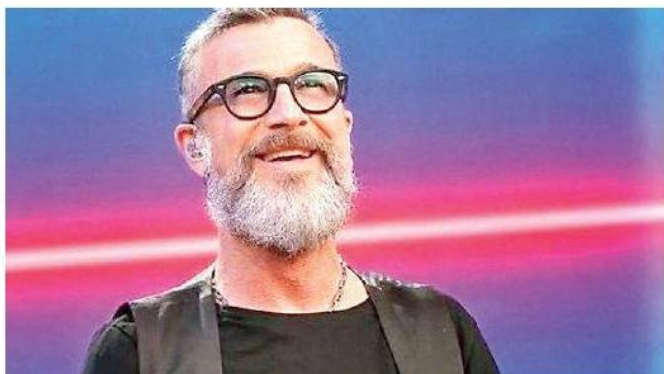


ULTIMA SERATA A TAGLIACOZZO

Marco Masini al Fime, per il finale di stagione



Da Firenze il cantautore e pianista Marco Masini

► TAGLIACOZZO

Si chiude alla grande la 41esima edizione del Festival Internazionale di Mezza Estate a Tagliacozzo. Questa sera in Piazza Duca degli Abruzzi arriva Marco Masini e il suo tour *Ci vorrebbe ancora il mare*, che celebra trentacinque anni di carriera.

Un festival che ha visto ventidue giorni di programmazione ininterrotta, firmati dal direttore artistico Jacopo Sipari, che ha guidato un cartellone raffinato e trasversale, capace di intrecciare musica, poesia, libri e arti visive che culminano stasera con il concerto del cantante fiorentino. Masini, cantautore che ha segnato il pubblico con te-

sti intrisi di malinconia e rabbia. Dal Sanremo 1990 con *Disperato* fino ai successi che hanno raccontato generazioni intere, Masini porta sul palco abruzzese la sua storia: trentacinque anni di musica e anche i trent'anni dell'album *Il cielo della Vergine*.

Il concerto si aprirà con i brani dell'ultimo disco *10 Amori*, pubblicato sette anni dopo *Spostato di un secondo*. *Allora ciao* e *Leggero* aprono la scaletta prima di lasciare spazio a *Cenerentola innamorata* e ad altri inediti. Arriveranno poi i momenti più intimi, come il ricordo di Giancarlo Bigazzi e l'omaggio al padre con *Caro babbo*, cantata insieme al pubblico.

In acustico, Masini proporrà *Due fidanzati degli anni '30*, per poi riprendere con le pietre miliari: *Disperato*, *Il niente*, *Ti vorrei*, *Le ragazze serie* intrecciata con *Perché lo fai* e *La malinconia*.

Con lui sul palco una band di grande livello: Antonio Iammarino alle tastiere, Cesare Chiodo al basso, Lapo Consortini alla chitarra acustica, Stefano Cerisoli e Alessandro Mangalasche alle elettriche, Massimiliano Agati alla batteria e le coriste Chiara Calderare e Alice Spinelli.

La chiusura è affidata ai brani simbolo di una carriera: *Principessa*, *L'uomo volante*, *T'innamorerai*, fino agli immancabili bis *Bella stronza* e *Vaffanculo*. Sarà *Ci vorrebbe il mare* a salutare il pubblico e a chiudere il sipario di un festival che ancora una volta ha acceso di cultura e musica l'estate abruzzese. Il F.i.m.e. è ormai una realtà composita e consolidata, sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Abruzzo e dal Comune di Tagliacozzo, in sinergia con la Sinfonica Abruzzese, l'Accademia "Adalo" e lo storico contributo della Banca del Fucino.

Con la direzione artistica e generale di Jacopo Sipari e Luca Ciccimarra, insieme al sindaco Vincenzo Giovagnorio, il festival continua a imporsi tra i grandi appuntamenti culturali estivi, preludio alla sfida de L'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026.

